

Master Privato

Didattica della Filosofia e dei Valori





**tech** università  
tecnologica

## Master Privato Didattica della Filosofia e dei Valori

- » Modalità: online
- » Durata: 12 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Accesso al sito web: [www.techitute.com/it/scienze-umanistiche/master/master-didattica-filosofia-valori](http://www.techitute.com/it/scienze-umanistiche/master/master-didattica-filosofia-valori)

# Indice

01

Presentazione

---

*pag. 4*

02

Obiettivi

---

*pag. 8*

03

Competenze

---

*pag. 12*

04

Direzione del corso

---

*pag. 16*

05

Struttura e contenuti

---

*pag. 20*

06

Metodologia

---

*pag. 40*

07

Titolo

---

*pag. 48*

# 01

# Presentazione

Insegnare agli studenti a filosofare è diventata una sfida per i professionisti del settore, in un contesto in cui la società è più concentrata sulla tecnologia e sulla moda che sul concetto metafisico. Tuttavia, grazie al lavoro approfondito degli specialisti, è stato possibile stabilire linee guida pedagogiche mediante le quali gli insegnanti possono trasmettere le loro conoscenze avvalendosi di una didattica incentrata sull'interesse del pubblico di riferimento. Questo è giustamente l'obiettivo centrale del programma. Nel corso di 1.500 ore di insegnamento multidisciplinare, lo studente potrà acquisire la conoscenza degli orientamenti più innovativi per lo studio della Filosofia in base agli strumenti accademici e tecnologici attualmente esistenti. Grazie alla modalità 100% online, perfezionerà le proprie competenze professionali nell'insegnamento dell'etica e della razionalità mediante il pensiero critico.



“

*Kant, Platone, Socrate... Tutti loro si sono caratterizzati non solo per il proprio modo di filosofare, ma anche per trasmettere la loro filosofia. Ti piacerebbe seguire i loro passi e diventare un mentore specializzato? Sì? Allora questo è il programma perfetto per te”*

Esiste una grande differenza tra l'insegnamento della filosofia e la capacità di sviluppare il pensiero filosofico. Tuttavia, i due concetti sono strettamente correlati, poiché per comprendere questa disciplina è necessario prima capire la sua origine, la sua storia, la sua riflessione e il carattere trascendentale e olistico che ha portato migliaia di professionisti a chiedersi quale sia il fine ultimo di tutto ciò che accade nella realtà. Da Socrate a oggi, sono passati più di 2.500 anni in cui i contributi alla metafisica hanno dato vita a un pensiero critico, capace di fornire risposte su argomenti come l'esistenza, la verità e l'etica.

Cò nonostante, si tratta di un settore molto complesso, motivo per cui, in molte occasioni, trasmetterlo può diventare un compito arduo per i professionisti. Al fine di fornire agli studenti le linee guida e le strategie didattiche più innovative ed efficaci di insegnamento, TECH e il suo team di esperti in materie umanistiche hanno sviluppato questo esaustivo Master Privato. Nel corso di 1.500 ore di contenuti teorici e pratici, lo studente otterrà una panoramica sulla storia della Filosofia e i suoi punti salienti, nonché sulle correnti culturali che hanno portato questa disciplina ad essere ciò che conosciamo oggi.

Grazie al suo carattere multidisciplinare e dinamico, potrai lavorare su aspetti come la natura dell'attività filosofica o l'esplorazione della razionalità come concetto tangibile, essendo in grado di implementare le tecniche didattiche e pedagogiche più efficaci nell'ambiente educativo odierno. Il tutto 100% online e mediante un'esperienza adattata alle esigenze dello specialista: senza orari o lezioni frontali. Avrai inoltre a disposizione molte ore di materiale aggiuntivo presentato in diversi formati, che ti permetterà di contestualizzare le informazioni e di approfondire in modo personalizzato i concetti del programma che ritieni più rilevanti per il tuo lavoro accademico e di ricerca nel campo della filosofia.

Questo **Master Privato in Didattica della Filosofia e dei Valori** possiede il programma più completo e aggiornato del mercato. Le caratteristiche principali del programma sono:

- ♦ Sviluppo di casi pratici presentati da esperti in Filosofia e ricerca
- ♦ Contenuti grafici, schematici ed eminentemente pratici che forniscono informazioni scientifiche e pratiche sulle discipline mediche essenziali per l'esercizio della professione
- ♦ Esercizi pratici che offrono un processo di autovalutazione per migliorare l'apprendimento
- ♦ Speciale enfasi sulle metodologie innovative
- ♦ Lezioni teoriche, domande all'esperto, forum di discussione su questioni controverse e compiti di riflessione individuale
- ♦ Contenuti disponibili da qualsiasi dispositivo fisso o mobile dotato di connessione a internet



*Un programma che ti aiuterà a riflettere e ti fornirà le linee strategiche sull'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole"*

“

*Ti piacerebbe arricchire le tue strategie didattiche con le tecniche più innovative ed efficaci per esplorare la razionalità? Allora non pensarci due volte e iscriviti a questo Master Privato"*

Il personale docente del programma comprende rinomati specialisti dell'odontoiatria estetica e altre aree correlate, che forniscono agli studenti le competenze necessarie a intraprendere un percorso di studio eccellente.

I contenuti multimediali, sviluppati in base alle ultime tecnologie educative, forniranno al professionista un apprendimento coinvolgente e localizzato, ovvero inserito in un contesto reale.

La creazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato su Problemi, mediante il quale lo specialista deve cercare di risolvere le diverse situazioni che gli si presentano durante il corso. Lo studente potrà usufruire di un innovativo sistema di video interattivi creati da esperti di rinomata fama.

*Acquisirai una conoscenza ampia e aggiornata sulla natura dell'attività filosofica grazie ad una panoramica completa sull'evoluzione del pensiero e della realtà nel tempo.*

*Lavorerai sul concetto di ciò che è locale e ciò che è globale, approfondendo l'identità sociale e il relativismo culturale che definisce il mondo di oggi.*



# 02

# Obiettivi

Una delle citazioni più famose di Socrate dice: "Non si può insegnare niente a nessuno. Possiamo solo fare in modo che riflettano". Seguendo le linee guida del padre della filosofia, TECH ha sviluppato questo Master Privato con l'obiettivo di fornire ai professionisti le chiavi per l'insegnamento di questa disciplina, in modo che possano trasmettere le loro conoscenze in maniera innovativa, dinamica e, soprattutto, efficace. A questo scopo, avrai a disposizione i migliori contenuti teorici, oltre a casi pratici basati su situazioni reali con cui potrai autovalutarti e lavorare per migliorare le tue competenze.



“

*Se il tuo obiettivo è insegnare ai tuoi studenti a pensare in modo critico, questo è il posto che fa per te, in quanto TECH ti fornirà le chiavi per raggiungerlo in soli 12 mesi di preparazione teorica e pratica di altissimo livello"*



## Obiettivi generali

---

- ◆ Possedere competenze avanzate per l'avvio e l'approfondimento della ricerca nelle diverse branche della filosofia, a seconda della scelta di specializzazione dello studente
- ◆ Sviluppare un'elevata capacità riflessiva e critica nei confronti di questioni e temi filosofici, sia dal punto di vista storico che sistematico, al fine di fornire allo studente una chiara comprensione delle questioni ancora attuali nel pensiero corrente, che sarà utile anche per la propria ricerca
- ◆ Padroneggiare le basi metodologiche e le competenze che consentono l'integrazione di molteplici conoscenze filosofiche nel proprio progetto di lavoro
- ◆ Avere una padronanza fluente dell'interdisciplinarietà come elemento di base della riflessione filosofica nella sua essenziale apertura ad altri campi della cultura e della conoscenza, e nello sviluppo di una comprensione riflessiva dei fondamenti concettuali di questi altri campi

“

*Bacon ha detto: "La conoscenza è potere". Vuoi fornirla ai tuoi studenti? Scegli allora una qualifica come questa, che ti mostri ciò di cui la società ha bisogno per generare interesse e attirare la loro attenzione"*





## Obiettivi specifici

---

### Modulo 1. La natura dell'attività filosofica

- ♦ Comprendere la filosofia come attività e capire l'importanza di questo ramo culturale per lo sviluppo critico del pensiero
- ♦ Comprendere l'importanza del linguaggio nel discorso filosofico, attraverso il suo adattamento alla realtà e le sue diverse interpretazioni

### Modulo 2. Esplorare la razionalità

- ♦ Indagare la razionalità come concetto tangibile, nonché la sua relazione con la mente e l'azione
- ♦ Stabilire le regole del pensiero come istituzione: implicite, esplicite e costitutive

### Modulo 3. Pensare e intervenire nella sfera pubblica

- ♦ Sviluppare una notevole capacità di conversazione
- ♦ Approfondire la normalità, il suo discorso egemonico e dominante e il carattere sociale della percezione

### Modulo 4. Argomentazione e diritti umani

- ♦ Acquisire una conoscenza ampia e specialistica della logica e dei suoi molteplici aspetti, concentrandosi sull'argomentazione ad hominem come base
- ♦ Stabilire il rapporto tra arte e politica sulla base dell'analisi delle avanguardie e della riproducibilità

### Modulo 5. La comunità politica: cittadinanza, legami sociali e alterità

- ♦ Approfondire il concetto di caos e cosmo come base della metafisica
- ♦ Sviluppare conoscenze specialistiche sulle bestie e sugli dei

### Modulo 6. Insegnamento dell'educazione civica nelle scuole

- ♦ Lavorare con le linee guida didattiche più innovative per promuovere il senso civico nelle scuole
- ♦ Implementare nel curriculum accademico l'uso dei social network per la costruzione di una cittadinanza moderna e responsabile

### Modulo 7. Il genere a dibattito. Femminismo: argomenti, lotte e derive

- ♦ Evidenziare il valore delle discipline umanistiche nelle problematiche sociali dell'ambiente odierno
- ♦ Esplorare l'analisi del femminismo, la prima, la seconda, la terza e la quarta ondata e le chiavi per raggiungere una reale uguaglianza

### Modulo 8. Scienza, tecnologia e società

- ♦ Acquisire una conoscenza scientifica completa basata su tecnica e tecnologia
- ♦ Stabilire i limiti della razionalità scientifica e le linee guida per svilupparla nel campo dell'educazione

### Modulo 9. Come e perché insegnare la filosofia?

- ♦ Conoscere in dettaglio le chiavi dell'insegnamento della filosofia nel mondo globalizzato
- ♦ Acquisire le competenze pedagogiche più efficaci per l'insegnamento e l'apprendimento

### Modulo 10. Discussioni vitali e questioni vincolanti

- ♦ Comprendere lo stato attuale della cittadinanza nell'era globale
- ♦ Approfondire la sfida dell'interculturalità attraverso l'educazione e l'insegnamento

# 03

## Competenze

Il programma di questo Master Privato in Didattica della Filosofia e dei Valori è stato concepito in modo tale che gli studenti siano in grado di perfezionare le loro capacità critiche e accademiche per insegnare filosofia ed etica al più alto livello accademico. Si tratta quindi un'opportunità per gli specialisti di lavorare per migliorare le proprie capacità di comunicazione e insegnamento nel corso di 1.500 ore avvalendosi dei migliori contenuti teorici, pratici e complementari.





“

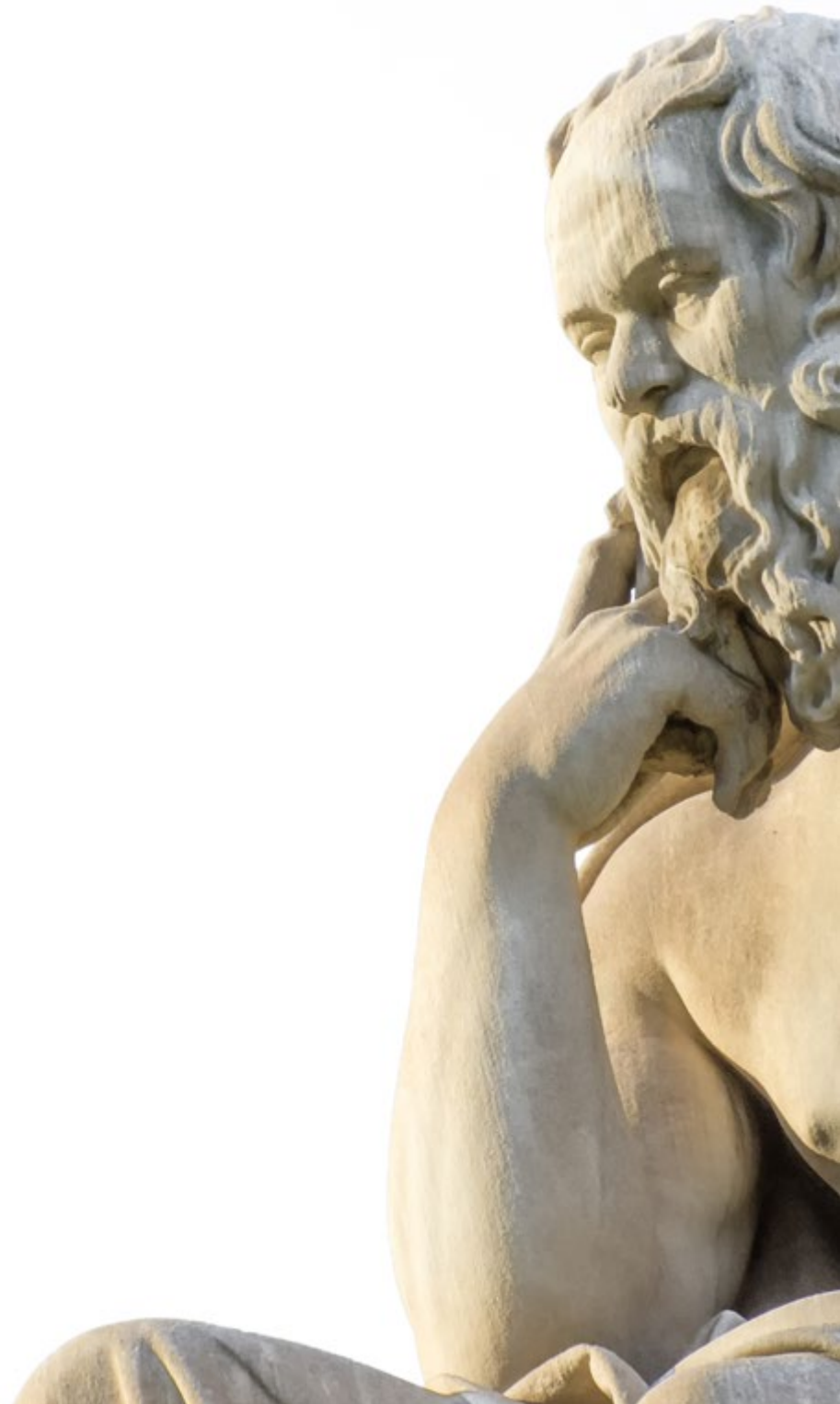
*Un Master Privato grazie al quale potrai perfezionare le tue competenze nell'insegnamento dell'etica in campo educativo per mezzo di argomenti adatti a diverse fasce d'età"*

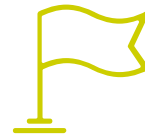


## Competenze di base

---

- ♦ Padroneggiare gli strumenti necessari per l'insegnamento della Filosofia e dei Valori in ambito educativo sulla base delle strategie didattiche più innovative ed efficaci
- ♦ Applicare le conoscenze acquisite nel settore dell'istruzione mediante lo sviluppo di progetti, piani e strategie didattiche
- ♦ Essere in grado di integrare i concetti sviluppati in questo programma e raggiungere una visione profonda delle diverse dimensioni della filosofia nell'attuale panorama educativo
- ♦ Saper comunicare concetti filosofici basati su discussioni vitali e temi vincolanti





## Competenze specifiche

---

- ♦ Capire la natura dell'attività filosofica attraverso una conoscenza approfondita delle sue principali correnti culturali diffuse in tutto il mondo
- ♦ Sviluppare una conoscenza ampia e specializzata sui più importanti filosofi, sulle loro teorie e sulle loro convinzioni
- ♦ Indagare le dimensioni della razionalità mediante l'esplorazione delle diverse correnti filosofiche che hanno segnato la storia
- ♦ Analizzare il pensiero filosofico da un punto di vista discorsivo, utilizzando argomenti di peso per intervenire efficacemente nella sfera pubblica



*Un'esperienza accademica con la quale approfondirai le chiavi del femminismo e le strategie didattiche per trasmetterle alle generazioni future, penetrando a fondo nel loro lato razionale ed emotivo"*

# 04

## Direzione del corso

Così come i grandi filosofi del livello di Platone e Aristotele hanno avuto bisogno di un predecessore come Socrate per sviluppare le loro famose linee di pensiero e le loro teorie critiche, TECH ha ritenuto necessario che lo studente che si iscriva a questo Master Privato disponga di una squadra di professionisti del settore a guidarlo. Ha riunito quindi per questo programma un personale docente esperto in campo metafisico, caratterizzato anche da una lunga e ampia carriera professionale e didattica che supporta la loro esperienza. Potrai pertanto condividere con loro le tue opinioni e imparare le loro strategie per una divulgazione accademica e filosofica di successo.







“

*Proprio come Teofrasto ha avuto come mentore Aristotele e questi a Platone, TECH ti fornirà un personale docente filosoficamente preparato per guidarti nella conoscenza del pensiero olistico"*

## Direzione



### Dott. Durán, Luis

- ◆ Insegnante di Filosofia e Latino nella scuola media e superiore presso il Collegio Monte Tabor-Schoenstatt
- ◆ Laurea in Filosofia
- ◆ Specialista in filosofia politica ed economia

## Personale docente

### Dott. Esteve Velázquez, Israel

- ◆ Laurea in Scienze Religiose presso l'Università Ecclesiastica San Dámaso di Madrid (UESDM)
- ◆ Insegnante di Filosofia alle scuole medie e superiori

### Dott. García-Ramos David

- ◆ Ricercatore e docente presso Guam (USA)
- ◆ Ricercatore presso l'Istituto di Antropologia dell'Università Cattolica di Valencia
- ◆ Specializzazione in pensiero ed etica ebraica

### Dott. Martí, Miguel

- ◆ Professore associato presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università Francisco de Vitoria
- ◆ Dottorato in Filosofia
- ◆ Specializzazione in Storia della Filosofia Antica e della Metafisica




# 05

## Struttura e contenuti

TECH è pioniere nell'uso della metodologia del Relearning per lo sviluppo dei contenuti teorici dei suoi programmi. Questa strategia pedagogica consiste nella ripetizione dei concetti più importanti nel corso del programma, favorendo un'acquisizione graduale e naturale delle conoscenze. Grazie a ciò e alla quantità e varietà del materiale complementare incluso in questo Master Privato, lo studente non dovrà investire ore extra nella memorizzazione, ma vivrà un'esperienza accademica dinamica e innovativa di altissima qualità. Inoltre, il team di docenti ha lavorato sodo per includere le informazioni più recenti e complete, in modo da garantire una specializzazione nel campo della filosofia in soli 12 mesi.



PIT



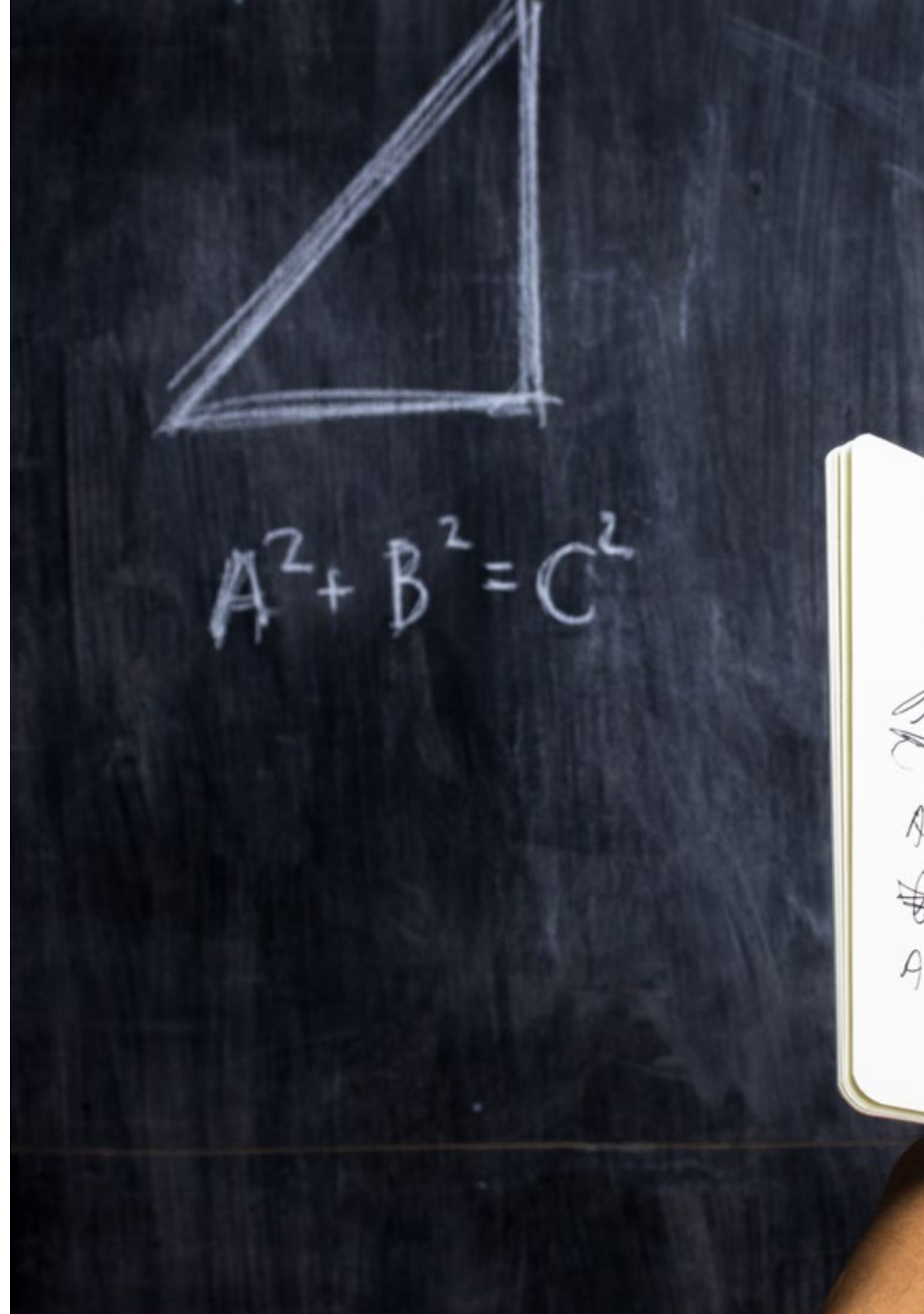
VIGORRA

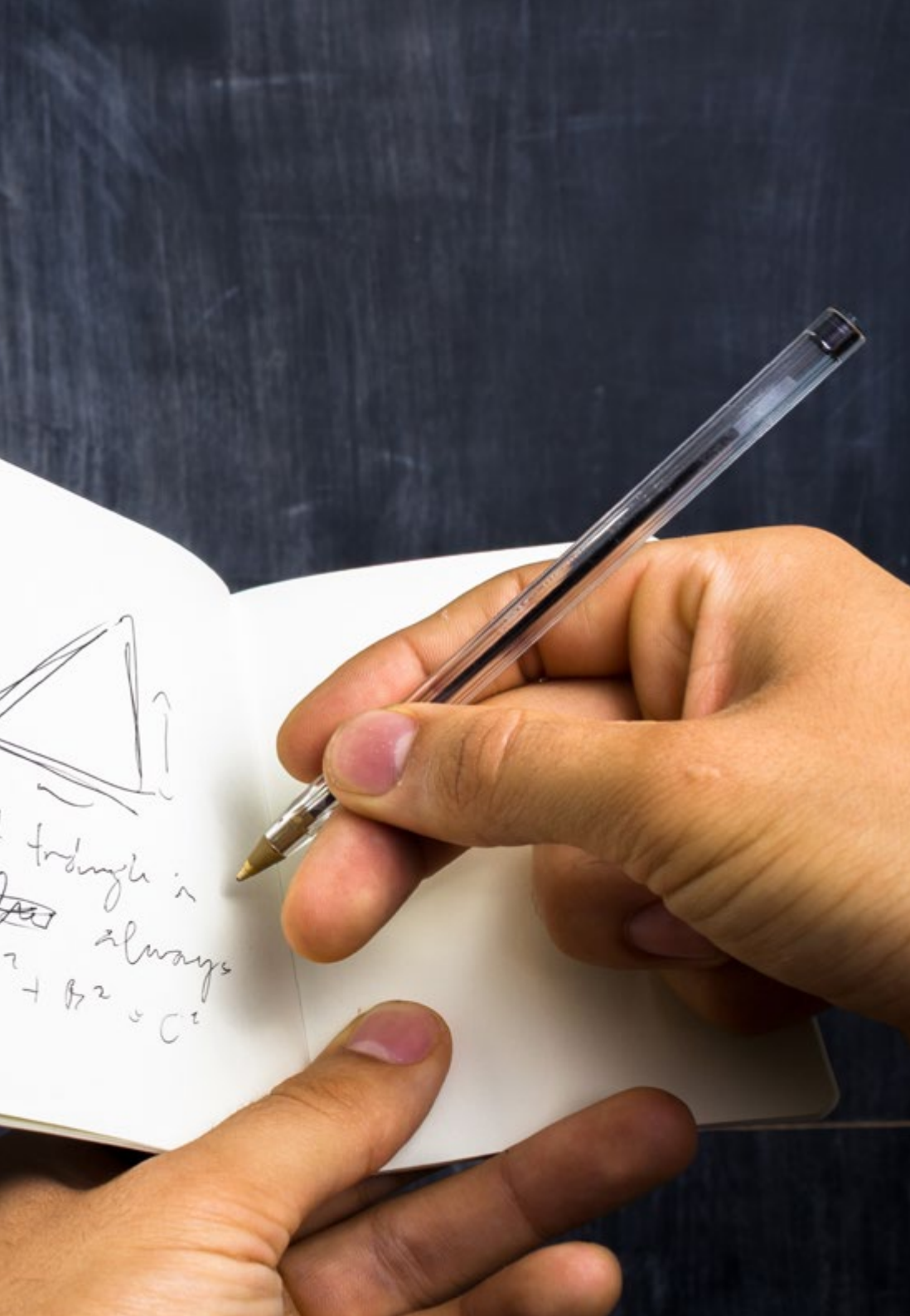
“

*All'interno del Campus Virtuale troverai articoli di ricerca, video dettagliati, letture complementari e molto altro materiale aggiuntivo per approfondire le diverse sezioni del programma di studio in modo personalizzato"*

## Modulo 1. La natura dell'attività filosofica

- 1.1. La filosofia come attività
  - 1.1.1. La riflessione e l'inevitabile
  - 1.1.2. Filosofia e comunità
  - 1.1.3. Le eterne discussioni
  - 1.1.4. Argomenti di oggi
  - 1.1.5. Interesse e riflessione
  - 1.1.6. A cosa serve la filosofia?
  - 1.1.7. È necessaria una preparazione all'attività filosofica?
  - 1.1.8. Filosofia e vita
  - 1.1.9. Filosofia e morte
- 1.2. La necessità della filosofia
  - 1.2.1. L'atteggiamento socratico
  - 1.2.2. Le forme della creazione
  - 1.2.3. Teoria e pratica della vita riflessiva
  - 1.2.4. La vita del camminatore
  - 1.2.5. Limiti del pensiero
  - 1.2.6. La riflessione e la ricerca
  - 1.2.7. Mezzi e fini
  - 1.2.8. Virtù e verità
  - 1.2.9. Espressione e mediocrità
  - 1.2.10. Arte e scienza senza filosofia
- 1.3. Essere persona
  - 1.3.1. Entrare nel linguaggio
  - 1.3.2. L'individuo e la comunità
  - 1.3.3. Persona e corpo
  - 1.3.4. La mente e il mondo
  - 1.3.5. Significato
  - 1.3.6. Comunità linguistica
  - 1.3.7. Concetto
  - 1.3.8. Comprensione e conoscenza
  - 1.3.9. Cultura: il mondo del significato
  - 1.3.10. Diversità e comprensione culturale





- 1.4. Azione umana
  - 1.4.1. Animali razionali e non razionali
  - 1.4.2. Responsabilità e irresponsabilità
  - 1.4.3. Il libero arbitrio
  - 1.4.4. Conoscenza e motivazioni
  - 1.4.5. Teoria e verità
  - 1.4.6. Comunità e conversazione
  - 1.4.7. Pluralismo e relativismo
  - 1.4.8. Valori etici
  - 1.4.9. Azione e responsabilità
  - 1.4.10. Azione e responsabilità
- 1.5. Linguaggio e realtà
  - 1.5.1. Individuo e comunità
  - 1.5.2. Individuo e persona: il naturale
  - 1.5.3. Comunità e persona: il sociale
  - 1.5.4. L'uovo, la gallina e la regola
  - 1.5.5. Il contenuto del pensiero
  - 1.5.6. Imparare a giudicare
  - 1.5.7. Comprensione e educazione
  - 1.5.8. La realtà e ciò che giudichiamo
  - 1.5.9. Cosa possiamo capire
  - 1.5.10. Gioventù e vecchiaia
- 1.6. Pensiero e realtà
  - 1.6.1. Credenza e desiderio
  - 1.6.2. Cosa facciamo e cosa succede
  - 1.6.3. Educare ed educarsi
  - 1.6.4. Pensare e trasformare la realtà
  - 1.6.5. Il peso della realtà
  - 1.6.6. Filosofia come scetticismo
  - 1.6.7. Scienza e scetticismo
  - 1.6.8. Conoscenza senza dogmi
  - 1.6.9. Pensiero e costruzione
  - 1.6.10. Vivere con e senza credenze

- 1.7. Filosofia e comunità
  - 1.7.1. Pensare con gli altri
  - 1.7.2. Rappresentazioni sociali
  - 1.7.3. Pensare nella pratica
  - 1.7.4. Filosofia come pensiero critico
  - 1.7.5. Costruzione di comunità
  - 1.7.6. Riconoscimento dell'altro
  - 1.7.7. Il diritto di pensare
  - 1.7.8. Logica e retorica
  - 1.7.9. Filosofia e comunicazione
- 1.8. Filosofia e valori
  - 1.8.1. Razionalità e valutazione
  - 1.8.2. Giudizi di valore in etica ed estetica
  - 1.8.3. Concetti di valore
  - 1.8.4. Descrizione e prescrizione
  - 1.8.5. Morale e scienza
  - 1.8.6. Lo statuto dei valori
  - 1.8.7. Cognitivismo dei valori
  - 1.8.8. Scetticismo morale
  - 1.8.9. Norme e sanzioni
- 1.9. Filosofia e istruzione di base
  - 1.9.1. L'educazione per bambini e adulti
  - 1.9.2. Educare per la vita
  - 1.9.3. Conoscenza di sé
  - 1.9.4. Autorità e autoritarismo
  - 1.9.5. L'educazione come ricerca della comprensione
  - 1.9.6. La filosofia come ricerca della saggezza
  - 1.9.7. Educazione e creatività
  - 1.9.8. Educazione ed espressione
  - 1.9.9. Filosofia dell'educazione

- 1.10. Filosofia e salute
  - 1.10.1. Comprensione e salute
  - 1.10.2. Istruzione e salute
  - 1.10.3. Salute mentale e salute fisica
  - 1.10.4. Cura di sé
  - 1.10.5. Vita in conflitto
  - 1.10.6. Comprensione emotiva
  - 1.10.7. Armonia e adattamento
  - 1.10.8. La necessità di vivere nel conflitto
  - 1.10.9. La necessità del superamento

## Modulo 2. Esplorare la razionalità

- 2.1. Esseri razionali
  - 2.1.1. Abbiamo scoperto la razionalità?
  - 2.1.2. Che cos'è il mentale?
  - 2.1.3. Stati d'animo
  - 2.1.4. Processi mentali
  - 2.1.5. Mente e corpo: Chi controlla chi?
  - 2.1.6. Pensiero e parola
  - 2.1.7. Il sé e la mente
  - 2.1.8. Possiamo controllare ciò che pensiamo?
  - 2.1.9. Pensare senza pensare
- 2.2. Pensiero e azione
  - 2.2.1. Possiamo sapere cosa pensano gli altri?
  - 2.2.2. Possiamo sapere cosa pensiamo?
  - 2.2.3. Forme di autocoscienza
  - 2.2.4. Conoscenza di sé o espressione di sé?
  - 2.2.5. Pensieri e responsabilità
  - 2.2.6. Azione e responsabilità
  - 2.2.7. La schiavitù del pensiero
  - 2.2.8. Fare per pensare
  - 2.2.9. Imparare a conversare
  - 2.2.10. Sentimenti ed emozioni



- 2.3. Razionalità e mente
  - 2.3.1. Il cervello pensante: sfatare i miti. I
  - 2.3.2. La mente pensante: sfatare i miti. II
  - 2.3.3. Cosa pensiamo di essere
  - 2.3.4. Quando c'è una mente?
  - 2.3.5. Macchine biologiche
  - 2.3.6. Siamo un'unità di corpo e mente?
  - 2.3.7. Persona e significato
  - 2.3.8. Persone e macchine
  - 2.3.9. La macchina della comprensione
- 2.4. Il contenuto del pensiero
  - 2.4.1. Ciò che crediamo e ciò che è
  - 2.4.2. Pensiero e verità
  - 2.4.3. Falsificazione epistemologica
  - 2.4.4. Credenze di base e linguaggio ordinario
  - 2.4.5. Credenza e comunità
  - 2.4.6. Dov'è la realtà?
  - 2.4.7. Realtà e finzione
  - 2.4.8. Il valore della narrazione
  - 2.4.9. Costruzione della realtà
- 2.5. Regole di pensiero
  - 2.5.1. Regole di pensiero
  - 2.5.2. Il pensiero come istituzione
  - 2.5.3. Regole esplicite e implicite
  - 2.5.4. Regole costitutive
  - 2.5.5. Il pensiero come gioco
  - 2.5.6. Razionalità e regole
  - 2.5.7. Imparare le regole
  - 2.5.8. Insegnare le regole
  - 2.5.9. Universi normativi
  - 2.5.10. Cosa sono le norme?
- 2.6. Comprensione e significato
  - 2.6.1. Esseri che comprendono
  - 2.6.2. Comprensione e concetti
  - 2.6.3. Comprensione pratica
  - 2.6.4. Livelli di comprensione
  - 2.6.5. Come si può migliorare la comprensione?
  - 2.6.6. Istruzione e livelli di comprensione
  - 2.6.7. Comprensione e coerenza
  - 2.6.8. Comprensione e significato
  - 2.6.9. Comprensione emotiva?
- 2.7. Pensiero e comunità
  - 2.7.1. Quando c'è comunità?
  - 2.7.2. Condizioni per parlare
  - 2.7.3. Condizioni per pensare
  - 2.7.4. Comunità e pratica
  - 2.7.5. Istituzione e comunità
  - 2.7.6. Individuo e comunità: chi precede chi?
  - 2.7.7. Linguaggio ordinario
  - 2.7.8. Specializzazione concettuale
  - 2.7.9. La costruzione del tessuto sociale
- 2.8. Percepire la razionalità
  - 2.8.1. Vedere l'invisibile
  - 2.8.2. Vedere lo standard
  - 2.8.3. Percezione e concetti
  - 2.8.4. Percepire e discriminare
  - 2.8.5. Oggettività e proiezione
  - 2.8.6. Essere e sembrare
  - 2.8.7. L'occhio allenato
  - 2.8.8. Vedere ciò che si vede
  - 2.8.9. Superficialità
  - 2.8.10. Profondità

- 2.9. Razionalità e valore
  - 2.9.1. Ciò che esiste e ciò che immaginiamo
  - 2.9.2. Riflettere e teorizzare
  - 2.9.3. Due modalità di filosofia: terapia e teorizzazione
  - 2.9.4. Filosofia e scienze sociali
  - 2.9.5. Filosofia e discorso
  - 2.9.6. Filosofia e vita quotidiana
  - 2.9.7. Teorizzare sulle persone
  - 2.9.8. Empirismo e razionalismo
  - 2.9.9. Il posto della filosofia nella comunità scientifica

### Modulo 3. Pensare e intervenire nella sfera pubblica

- 3.1. La conversazione
  - 3.1.1. Conversazione e umanità
  - 3.1.2. Regole di conversazione
  - 3.1.3. Quello che pensiamo tutti
  - 3.1.4. Disaccordi
  - 3.1.5. Avversari
  - 3.1.6. Nemici
  - 3.1.7. Differenze
- 3.2. Credenze e giudizi di valore
  - 3.2.1. Alcuni esempi
  - 3.2.2. Il carattere personale
  - 3.2.3. Il carattere universale
  - 3.2.4. Giudizi inaccettabili
  - 3.2.5. Rivendicazione dei diritti
  - 3.2.6. Il concetto di ideologia

- 3.3. Pubblico e privato
  - 3.3.1. Identità personale
  - 3.3.2. Rappresentanza politica
  - 3.3.3. Razionalità pratica
  - 3.3.4. Stato di natura
  - 3.3.5. Idea di contratto sociale
  - 3.3.6. Comunitarismo
  - 3.3.7. Legame tra etica e politica
- 3.4. Autonomia ed eteronomia
  - 3.4.1. Kant e l'Illuminismo
  - 3.4.2. Vigliaccheria e pigrizia
  - 3.4.3. Minorità
  - 3.4.4. Comfort ed eteronomia
  - 3.4.5. Tolleranza vs. Riconoscimento
  - 3.4.6. Dipendenza dagli altri
  - 3.4.7. Pensare il presente
  - 3.4.8. L'idea di "io"
- 3.5. Lo spazio pubblico di oggi
  - 3.5.1. L'agorà contemporanea
  - 3.5.2. Social network
  - 3.5.3. Discussioni nei media
  - 3.5.4. Problemi di post-verità nei media
  - 3.5.5. Campagne politiche
  - 3.5.6. Capire la pubblicità
- 3.6. L'idea di normalità
  - 3.6.1. Sapere e potere
  - 3.6.2. Discorso egemonico e dominante
  - 3.6.3. Il dissidente
  - 3.6.4. Biopolitica
  - 3.6.5. Controllo sociale
  - 3.6.6. Il carattere sociale della percezione
  - 3.6.7. Denaturalizzare il naturale

- 3.7. Ciò che proprio e ciò che è estraneo
  - 3.7.1. Identità sociale
  - 3.7.2. Il problema degli altri
  - 3.7.3. Lo straniero
  - 3.7.4. Relativismo culturale
  - 3.7.5. Accordo sulla differenza
  - 3.7.6. Norme e valori
  - 3.7.7. Il progetto di epistemologie del sud
- 3.8. Cura di sé
  - 3.8.1. Socrate e l'autoriflessione
  - 3.8.2. Riflettere sulle proprie convinzioni
  - 3.8.3. Evitare azioni infondate
  - 3.8.4. Cura del corpo
  - 3.8.5. Individuo, solitario e asceta
  - 3.8.6. Compensazione e spiritualità
  - 3.8.7. La vita come narrazione
- 3.9. L'educazione come preparazione alla vita
  - 3.9.1. Educazione sui valori
  - 3.9.2. Cambiamento delle convinzioni
  - 3.9.3. Angoscia
  - 3.9.4. Interesse ed entusiasmo per l'insegnamento
  - 3.9.5. Cosa significa essere critici?
  - 3.9.6. Motivare senza condizionare
- 3.10. Che cos'è il lavoro?
  - 3.10.1. Il lavoro come alienazione
  - 3.10.2. Divisione del lavoro
  - 3.10.3. Il concetto di povertà
  - 3.10.4. Disuguaglianza
  - 3.10.5. Imprenditoria e condizioni sociali
  - 3.10.6. Il lavoro come realizzazione
  - 3.10.7. Contribuire alla comunità
  - 3.10.8. Pensare all'esclusione

#### Modulo 4. Argomentazione e diritti umani

- 4.1. Cos'è la logica?
  - 4.1.1. Proposizione, validità e inferenza
  - 4.1.2. La logica nel linguaggio quotidiano
  - 4.1.3. Logica formale e logica informale
  - 4.1.4. La logica nell'insegnamento
  - 4.1.5. La logica nella mediazione dei conflitti
  - 4.1.6. L'argomento ad hominem
  - 4.1.7. Quando conta il chi quando si discute
- 4.2. Contesti di argomentazione
  - 4.2.1. Parlare per metafore
  - 4.2.2. Appello alle emozioni
  - 4.2.3. Rilevare le convenzioni
  - 4.2.4. Ascoltare chi la pensa diversamente
  - 4.2.5. Cambiare il proprio punto di vista
  - 4.2.6. Attingere dalla scienza
  - 4.2.7. Attingere dalla propria esperienza
- 4.3. Concetti descrittivi e valutativi
  - 4.3.1. Cosa significa descrivere?
  - 4.3.2. Cosa significa valutare?
  - 4.3.3. Concetti che descrivono e valorizzano
  - 4.3.4. Valutazioni comuni dell'infanzia
  - 4.3.5. Valutazioni comuni dell'adolescenza
  - 4.3.6. Valutazioni comuni della maturità
  - 4.3.7. Imparare a leggere i valori della serie

- 4.4. Fondamenti e diritti umani
  - 4.4.1. Diritto e morale
  - 4.4.2. Diritto naturale e diritti umani
  - 4.4.3. I diritti umani come fatti del mondo
  - 4.4.4. Come uno studente percepisce i propri diritti fondamentali
  - 4.4.5. Insegnare il valore dei diritti umani
  - 4.4.6. Insegnare il recupero della memoria
  - 4.4.7. Orwell e diritti umani
  - 4.4.8. Democrazia efficace
- 4.5. Il nostro legame con la natura e l'artificiale
  - 4.5.1. Siamo persone
  - 4.5.2. Prima e terza persona
  - 4.5.3. Il nostro corpo come macchina
  - 4.5.4. Percepire i corpi, percepire le menti
  - 4.5.5. La natura e i suoi valori
  - 4.5.6. Il concetto di ambiente
  - 4.5.7. Robotica e persone
- 4.6. Concetti politici e dibattito
  - 4.6.1. Strumenti di base per la comprensione della politica
  - 4.6.2. La fine di un dibattito
  - 4.6.3. Rilevare le posizioni opposte
  - 4.6.4. Concetto di corruzione
  - 4.6.5. Concetto di dittatura
  - 4.6.6. Concetto di neoliberalismo
  - 4.6.7. Abbandonare il dibattito
- 4.7. Arte e politica
  - 4.7.1. Arte e democrazia
  - 4.7.2. Arte come protesta sociale
  - 4.7.3. Arte e comprensione
  - 4.7.4. Arte come esperienza fondamentale
  - 4.7.5. Un'arte senza autori
  - 4.7.6. Le avanguardie
  - 4.7.7. Riproducibilità
- 4.8. Insegnare i diritti umani
  - 4.8.1. Indottrinare vs. Insegnare
  - 4.8.2. Il concetto di insegnamento
  - 4.8.3. Contesti favorevoli all'insegnamento della filosofia
  - 4.8.4. Le reti come risorsa per promuovere la filosofia
  - 4.8.5. Il maestro ignorante
  - 4.8.6. L'alunno passivo
  - 4.8.7. Modalità di insegnamento
- 4.9. Diritti umani e tortura
  - 4.9.1. Lo Stato è legittimato a torturare?
  - 4.9.2. Farsi giustizia da soli
  - 4.9.3. Uno sguardo alle carceri
  - 4.9.4. Foucault e il potere punitivo
  - 4.9.5. Violenza di Stato vs. Violenza dei cittadini
  - 4.9.6. Il potere della violenza e delle istituzioni
- 4.10. Diritti umani e guerra
  - 4.10.1. Guerre contemporanee
  - 4.10.2. L'idea della guerra per la pace
  - 4.10.3. La distinzione tra potere e violenza
  - 4.10.4. Il pericolo dello sterminio umano
  - 4.10.5. Imperatori contemporanei
  - 4.10.6. Occupazione delle terre
  - 4.10.7. Guerra e social network



**Modulo 5.** La comunità politica: cittadinanza, legami sociali e alterità

- 5.1. Caratteristica
  - 5.1.1. Il dato, ciò che c'è
  - 5.1.2. Cosa chiamiamo natura?
  - 5.1.3. Criteri di demarcazione degli oggetti
  - 5.1.4. Genesi e ontogenesi
  - 5.1.5. Il salto nella cultura
  - 5.1.6. Gregarietà e comunità
  - 5.1.7. Cura e sostegno reciproci: la prima forma del legame
  - 5.1.8. Cibo e habitat: nomadismo, sedentarietà e performatività
  - 5.1.9. Rappresentazioni: quei vecchi segni nella simbolizzazione
  - 5.1.10. Lingua: scarabocchiare la pietra
- 5.2. Cultura
  - 5.2.1. L'artificio fondante
  - 5.2.2. Sulla natura dell'artificio
  - 5.2.3. Artificio e verità
  - 5.2.4. Artificio e umanità
  - 5.2.5. Una seconda pelle ineludibile e normativa
  - 5.2.6. L'altro che sovviene
  - 5.2.7. L'altro che interPELLA
  - 5.2.8. Riunirsi e darsi un ordine
  - 5.2.9. L'emergere della "moralità"
  - 5.2.10. Ordine, legge e giustizia
- 5.3. Caos e cosmo
  - 5.3.1. Caos senza metafisica
  - 5.3.2. Caos con senso e senza senso
  - 5.3.3. Il cosmo come istituzione
  - 5.3.4. Il sacro e il pagano
  - 5.3.5. L'emergere del significato e la sua fragilità
  - 5.3.6. Sensi unici. Ciò che chiamiamo religione
  - 5.3.7. Sensi plurali: l'inquietante indagine filosofica
  - 5.3.8. Cosmo e forme politiche
  - 5.3.9. Cosmo e comunità
  - 5.3.10. Cosmo e telo

- 5.4. Bestie e dei
  - 5.4.1. In principio era "il verbo": Omero, a noi
  - 5.4.2. Fuori dall'umano: le bestie
  - 5.4.3. Fuori dall'umano: gli dei
  - 5.4.4. L'ira degli estremi
  - 5.4.5. L'incentivo del logos
  - 5.4.6. La performatività del logos
  - 5.4.7. Logos e storicità
  - 5.4.8. La questione del "bestiale" nel presente
  - 5.4.9. Dei moderni
  - 5.4.10. Santità laica e politica
- 5.5. L'umano
  - 5.5.1. In principio era "l'altro"
  - 5.5.2. La morte, la parola, la sessualità nella forma dell'ontogenesi
  - 5.5.3. Il logos come agente normativo
  - 5.5.4. Quella "natura" impossibile e necessaria
  - 5.5.5. Etica, estetica e ascesi
  - 5.5.6. L'istituzione immaginaria della società
  - 5.5.7. L'immaginario e la verità
  - 5.5.8. Afferrare il significato, per diventare umani
  - 5.5.9. Strutture strutturanti
  - 5.5.10. Ecce homo, fino a sapiens
- 5.6. Lo Stato e il contratto
  - 5.6.1. Quella bestia necessaria tra noi. Cos'è, cosa fa, cosa impone e fonda, ecc.
  - 5.6.2. La norma e il "nome del padre"
  - 5.6.3. Rinunciare e delegare, per rendere possibile la vita "in comune"
  - 5.6.4. La libertà dei moderni. Su una categoria decisiva nell'idiosincrasia del soggetto contemporaneo
  - 5.6.5. Libertà e comunità. Il "destino" della polis
  - 5.6.6. Perché la libertà è una categoria cruciale per noi contemporanei?
  - 5.6.7. Cosa resta dei Greci oggi?
  - 5.6.8. Hobbes tra noi, alla luce della condizione postmoderna
  - 5.6.9. Machiavelli alla fine?
  - 5.6.10. Contemporaneità e stato di eccezione
- 5.7. Il legame
  - 5.7.1. Con "l'altro" nel corpo
  - 5.7.2. Soggetto, identità, individuo. Il grano e la pula
  - 5.7.3. Una singolarità in mezzo alla "matassa"
  - 5.7.4. Legami, amore e delusione, ecc.
  - 5.7.5. L'amore come categoria politica
  - 5.7.6. Amore e sovversione
  - 5.7.7. Amore e scetticismo
  - 5.7.8. Il cinismo oggi
  - 5.7.9. Le pulsioni dell'anima
  - 5.7.10. Passioni perverse
- 5.8. Il cittadino
  - 5.8.1. Un'attribuzione politica
  - 5.8.2. Polis e cittadinanza
  - 5.8.3. Democrazie liberali e cittadinanza
  - 5.8.4. Società post-democratiche e cittadinanza
  - 5.8.5. Atomizzazione postmoderna
  - 5.8.6. Dalla comunità come destino al fautore di se stesso
  - 5.8.7. Quale cittadinanza oggi?
  - 5.8.8. Diritti umani e cittadinanza
  - 5.8.9. Globalizzazione, condizione umana e diritti di cittadinanza
  - 5.8.10. Diritti umani e crudeltà
- 5.9. Lo straniero
  - 5.9.1. Che cos'è lo straniero?, chi lo nomina?, cosa propone?
  - 5.9.2. Dove vive lo straniero?
  - 5.9.3. Ospitalità, politica e umanità
  - 5.9.4. Ostilità, segregazione e fascismo
  - 5.9.5. Costruire l'immagine dell'abietto
  - 5.9.6. Eliminare l'abietto
  - 5.9.7. Condizione umana e crudeltà
  - 5.9.8. Aporofobia?
  - 5.9.9. Quelle "nullità" che galleggiano nel mare e arrivano sulle nostre coste
  - 5.9.10. Cosa avrebbe detto Omero?

- 5.10. L'altro tra di noi
  - 5.10.1. L'altro, quell'insopportabile interpellanza
  - 5.10.2. La cattiveria degli altri, la bellezza propria
  - 5.10.3. "Anima bella": la forclusione della responsabilità, l'emergere dell'odio e la legittimità della rabbia
  - 5.10.4. Il ritorno degli dei oscuri: l'estrema destra a sua disposizione
  - 5.10.5. Che cos'è il fascismo oggi?
  - 5.10.6. Non c'è posto per l'amore
  - 5.10.7. Da quegli altri a questi campi di concentrazione
  - 5.10.8. La logica e lo scopo del dispositivo di concentrazione
  - 5.10.9. Cosa c'è all'orizzonte?
  - 5.10.10. Una domanda guardando in faccia

## Modulo 6. Insegnamento dell'educazione civica nelle scuole


- 6.1. La scuola come comunità
  - 6.1.1. Scuola ed esperienza
  - 6.1.2. Preparazione alla vita?
  - 6.1.3. Uno sguardo all'autorità
  - 6.1.4. Concetti di infanzia e adolescenza
  - 6.1.5. Non parlare a nome degli alunni
  - 6.1.6. Ripetizione e valutazione
  - 6.1.7. Valutazioni internazionali e politica educativa
- 6.2. Fare leva sugli interessi
  - 6.2.1. La rilevanza dei contenuti
  - 6.2.2. Interessi e vita quotidiana
  - 6.2.3. Definire gli interessi di un insegnante
  - 6.2.4. L'articolazione tra contenuti e interessi
  - 6.2.5. L'immagine dell'insegnante come arbitro
  - 6.2.6. Comunicazione con gli alunni
  - 6.2.7. È possibile essere una coppia?
- 6.3. Cittadinanza e scuola
  - 6.3.1. Generazione di ambienti cooperativi
  - 6.3.2. Il gioco come metafora della cittadinanza
  - 6.3.3. L'impegno sociale
  - 6.3.4. Come generare cittadinanza a scuola
  - 6.3.5. Attingere alle risorse disponibili
  - 6.3.6. Rispetto per i colleghi
  - 6.3.7. Pensare al contributo della scuola alla comunità
- 6.4. Reti sociali e costruzione della cittadinanza
  - 6.4.1. Intervento nei social media
  - 6.4.2. Social network e bambini e adolescenti
  - 6.4.3. Istanze di costruzione della comunità
  - 6.4.4. Su quali sono le tendenze
  - 6.4.5. Risorse filosofico-politiche nei social
  - 6.4.6. Come evitare di cadere vittima delle *fake news*
  - 6.4.7. Cos'è la realtà virtuale?
- 6.5. Cittadinanza e mondo del lavoro
  - 6.5.1. L'immagine che gli studenti hanno del mondo del lavoro
  - 6.5.2. Il legame tra vita e lavoro
  - 6.5.3. Il legame tra insegnamento e lavoro
  - 6.5.4. Tempo improduttivo
  - 6.5.5. Perché dovrebbe piacerci il lavoro?
  - 6.5.6. Lavorare su se stessi
  - 6.5.7. Comunità e imprenditorialità
- 6.6. Chi decide nella comunità?
  - 6.6.1. Insegnare il sistema democratico
  - 6.6.2. Identificare il cambiamento sociale
  - 6.6.3. Come si fa a promuovere una legge?
  - 6.6.4. Organismi di dialogo democratico
  - 6.6.5. Democrazia e partecipazione
  - 6.6.6. Democrazia e consumismo
  - 6.6.7. I media come quarto potere

- 6.7. Come lamentarsi di fronte all'ingiustizia
  - 6.7.1. Comprensione e reclami
  - 6.7.2. La lentezza intrinseca della democrazia
  - 6.7.3. L'uso mediatico della povertà
  - 6.7.4. Pensare alle esigenze della scuola
  - 6.7.5. Quanto si dovrebbe investire nell'istruzione
  - 6.7.6. Usare i social per fare reclami
  - 6.7.7. Argomentare a favore di una proposta
- 6.8. Pensare la classe
  - 6.8.1. L'aula e la diversità
  - 6.8.2. L'aula e la disabilità
  - 6.8.3. L'aula e la normalizzazione
  - 6.8.4. L'aula e il dibattito
  - 6.8.5. L'aula e il divertimento
  - 6.8.6. Essere uguali ed essere studenti
  - 6.8.7. Solidarietà ed esclusione
- 6.9. Pensare il mondo a partire dall'aula
  - 6.9.1. Pensare la violenza
  - 6.9.2. Pensare la prospettiva di genere
  - 6.9.3. Pensare la disuguaglianza
  - 6.9.4. Pensare l'etica animale
  - 6.9.5. Pensare la natura
  - 6.9.6. Pensare il mondo della tecnologia: l'intelligenza artificiale
  - 6.9.7. Pensare il controllo dell'informazione
- 6.10. Risorse didattiche per pensare l'insegnamento
  - 6.10.1. Esplicitare argomenti
  - 6.10.2. L'importanza del chiedere un'altra volta
  - 6.10.3. Il pratico in filosofia
  - 6.10.4. Scrivere di filosofia
  - 6.10.5. Risorse digitali e filosofia
  - 6.10.6. Film, serie e filosofia
  - 6.10.7. Imparare la filosofia mediante la narrativa

## Modulo 7. Il genere a dibattito. Femminismo(i); argomenti, lotte e derive

- 7.1. Il valore delle scienze umane nelle questioni umane
  - 7.1.1. Perché le scienze umane oggi?
  - 7.1.2. Filosofia e questioni di genere, un abbinamento da gourmet
  - 7.1.3. Antropologia e sociologia, approccio al genere mediante il "sociale"
  - 7.1.4. La psicoanalisi, quel visitatore indesiderato
  - 7.1.5. Transdisciplina e cassetta degli attrezzi
  - 7.1.6. Che tipo di epistemologia per che tipo di domande?
  - 7.1.7. Conoscenza, colonizzazione e decolonizzazione
  - 7.1.8. Che cos'è un soggetto?
  - 7.1.9. Che cos'è la soggettività
  - 7.1.10. Il nostro tempo. Acqueforti sfuggenti e spinose
- 7.2. Sulla natura dell'artificio
  - 7.2.1. Cosa intendiamo quando parliamo di una prospettiva di genere?
  - 7.2.2. Dagli studi sulle donne agli studi di genere
  - 7.2.3. Il mondo da una prospettiva di genere
  - 7.2.4. Patriarcato e mascolinità egemonica
  - 7.2.5. I mandati della mascolinità egemonica
  - 7.2.6. Stereotipi di genere
  - 7.2.7. Socializzazione di genere
  - 7.2.8. Aspettative di genere
  - 7.2.9. Le violenze
- 7.3. Analisi dei femminismi: prima ondata
  - 7.3.1. Prima ondata
  - 7.3.2. Femminismo illuminato
  - 7.3.3. La critica della condizione della donna
  - 7.3.4. Attribuzioni della condizione della donna
  - 7.3.5. Diritti civili in gioco
  - 7.3.6. Intorno al potere: genere e relazioni sociali
  - 7.3.7. La controversia con i detentori della conoscenza
  - 7.3.8. La controversia con i detentori della conoscenza
  - 7.3.9. Riferimenti intellettuali: Olympe de Gouges, Mary Wollstonecraft, Poullain de la Barre



- 
- 7.4. Analisi dei femminismi: seconda ondata
    - 7.4.1. Suffragismo
    - 7.4.2. Dichiarazione di Seneca Falls: ecce mulier
    - 7.4.3. Verso la piena cittadinanza
    - 7.4.4. L'emergere delle classi popolari
    - 7.4.5. Disuguaglianze de jure e de facto
    - 7.4.6. Famiglia, sessualità e lavoro
    - 7.4.7. Opere di riferimento: forme di assoggettamento, John Stuart Mill e Harriet Taylor
    - 7.4.8. Betty Friedan e la mistica della femminilità
    - 7.4.9. Shulamith Firestone e la dialettica delle relazioni
    - 7.4.10. Simone de Beauvoir e il secondo sesso
  - 7.5. Analisi dei femminismi: terza ondata
    - 7.5.1. I turbolenti anni '60, quelle "rivoluzioni libertarie"
    - 7.5.2. La trasmutazione di tutti i valori
    - 7.5.3. Una morale libertaria tra i liberali
    - 7.5.4. Il privato come politica
    - 7.5.5. La politicizzazione del desiderio
    - 7.5.6. Snaturare / politicizzare / risignificare
    - 7.5.7. Una nuova epistemologia
    - 7.5.8. Un'antropologia costruttivista
    - 7.5.9. Strutturalismo, post-strutturalismo e oltre
    - 7.5.10. Butler e le identità
  - 7.6. Analisi dei femminismi: quarta ondata
    - 7.6.1. Da quando e perché. Una giustificazione necessaria
    - 7.6.2. Post-modernità e post-strutturalismo
    - 7.6.3. La radicalizzazione della politica
    - 7.6.4. La sororità come ariete
    - 7.6.5. Identità, per cosa? Oltre a...
    - 7.6.6. La scienza come alleato
    - 7.6.7. Il *cyborg*
    - 7.6.8. Queer
    - 7.6.9. La sororità come ariete
    - 7.6.10. Preciado e ciò che afferma il manifesto contro-sessuale

- 7.7. Dibattiti contemporanei
  - 7.7.1. Dibattiti contemporanei
  - 7.7.2. L'emergere della radicalità. Postulati politici nel discorso di genere
  - 7.7.3. Discorso scientifico e identità nomadi
  - 7.7.4. Discorso su genere e libertà: approcci dalla filosofia
  - 7.7.5. Il patriarcato, anche oggi, in quali forme? Riflessione
  - 7.7.6. Cos'è una "pedagogia della crudeltà"?
  - 7.7.7. Analisi dei conflitti e della violenza: l'eliminazione dell'altro
  - 7.7.8. Punitività e "morte al maschio"
  - 7.7.9. La negazione della differenza sessuale
  - 7.7.10. Femminismi, tempi e soggettività
- 7.8. Discussioni e battaglie
  - 7.8.1. Verso la "rivoluzione". Una nuova utopia?
  - 7.8.2. Rivoluzione, emancipazione, ribellione. Molto più che significanti casuali
  - 7.8.3. Discorso capitalista e pratiche di contestazione/sussunzione
  - 7.8.4. Liberazione, libertà, genere
  - 7.8.5. Il femminismo comprende la sessualità?
  - 7.8.6. L'epoca, la rivolta e la voce del padrone
  - 7.8.7. Può un femminismo (o i femminismi) diventare segregazionista?
  - 7.8.8. Che tipo di epistemologia per che tipo di lotte?
- 7.9. Derive
  - 7.9.1. Interruzione volontaria della gravidanza: legalizzazione e controffensiva
  - 7.9.2. *Me too*: sororità corporativa?
  - 7.9.3. Un'agenda, quale agenda? Qual è la posta in gioco?
  - 7.9.4. Rifiuti e linciaggi pubblici: il fine giustifica i mezzi?
  - 7.9.5. Sul rischio di "far parlare di sé"
  - 7.9.6. Campo di battaglia e strategie
  - 7.9.7. Egeonia e legittimità
  - 7.9.8. Esiste un femminismo scientifico?
  - 7.9.10. Istituzionalizzazione del conflitto e sistema dei partiti

- 7.10. A mo' di (in)conclusione
  - 7.10.1. Genere e "atteggiamento della modernità", da Foucault a Kant
  - 7.10.2. Abbandonare l'illuminismo?
  - 7.10.3. Perché l'ontogenesi è necessaria per la politica
  - 7.10.4. È possibile una politica femminista al di fuori della normatività?
  - 7.10.5. *Forclur or not forclur*, questo è il problema
  - 7.10.6. Di cani morti e del loro ululato: da Freud a Lacan
  - 7.10.7. Un dibattito necessario sulla virilità
  - 7.10.8. I rischi della postulazione degli estremi post-umani
  - 7.10.9. Nel frattempo... cosa fare con le vittime?

## Modulo 8. Scienza, tecnologia e società

- 8.1. Noi e la scienza
  - 8.1.1. Considerazioni generali
  - 8.1.2. La scienza come fenomeno culturale
  - 8.1.3. Esiste una scienza di buon senso?
  - 8.1.3. Esiste una scienza del buon senso?
  - 8.1.5. La scienza può essere neutrale?
  - 8.1.6. La tecnologia nel mondo globalizzato
  - 8.1.7. Educazione, scienza e valori
- 8.2. La conoscenza scientifica. Tecnica e tecnologia
  - 8.2.1. Buon senso e conoscenza
  - 8.2.2. Doxa ed episteme
  - 8.2.3. Conoscenza del mondo naturale
  - 8.2.4. Conoscenza del mondo sociale
  - 8.2.5. Theoria, praxis e techne
  - 8.2.6. Conoscenze tecniche
  - 8.2.7. L'intervento delle nuove tecnologie

- 8.3. Epistemologia della scienza
  - 8.3.1. Introduzione: filosofia e scienza
  - 8.3.2. La conoscenza scientifica
  - 8.3.3. Ipotesi scientifiche
  - 8.3.4. Spiegare e prevedere
  - 8.3.5. Spiegare e comprendere
  - 8.3.6. La scienza sociale e la spiegazione dell'azione umana
  - 8.3.7. Ragioni e cause nella spiegazione dell'azione
- 8.4. Razionalità scientifica
  - 8.4.1. Introduzione: la scienza come impresa razionale
  - 8.4.2. Razionalità e progresso scientifico: fattori interni ed esterni nella valutazione delle teorie scientifiche
  - 8.4.3. La concezione realista della scienza
  - 8.4.4. Rottura e discontinuità nello sviluppo della scienza
  - 8.4.5. Paradigma
  - 8.4.6. Tensioni e anomalie
  - 8.4.7. Cambiamento scientifico
  - 8.4.8. Scienze sociali e paradigmi
  - 8.4.9. Relativismo epistemologico
- 8.5. Scienza e ideologia
  - 8.5.1. Polisemia del concetto di ideologia
  - 8.5.2. Oggettività e ideologia
  - 8.5.3. Ideologia e verità
  - 8.5.4. Limiti del pensiero
  - 8.5.5. Schemi concettuali e relativismo
  - 8.5.6. L'interazione tra scienza e ideologia
  - 8.5.7. L'influenza dell'ideologia sul processo conoscitivo
  - 8.5.8. Lo scientismo come ideologia
  - 8.5.9. I limiti della comprensione e i limiti della scienza
- 8.6. Scienza e valori
  - 8.6.1. Norme epistemiche, virtù e valori
  - 8.6.2. Scienza e valori etici
  - 8.6.3. Modalità di razionalità scientifica
  - 8.6.4. La razionalità scientifica come razionalità strumentale
  - 8.6.5. La razionalità scientifica come razionalità pratica
  - 8.6.6. La razionalità come strategia mezzo-fine
  - 8.6.7. La distinzione tra obiettivi e valori
  - 8.6.8. Ragioni e buone ragioni
  - 8.6.9. Le buone ragioni sono affidabili
- 8.7. Tecnica e natura
  - 8.7.1. La vita umana come prodotto della tecnologia
  - 8.7.2. L'impatto della tecnica sulle società
  - 8.7.3. Capire dove siamo
  - 8.7.4. Tecnoscienza e umanesimo
  - 8.7.5. Il naturale e l'artificiale
  - 8.7.6. Progresso e utopia
  - 8.7.7. Disumanizzare la natura?
  - 8.7.8. Una nuova configurazione dell'umano?
- 8.8. Dalla tecnica alla tecnologia
  - 8.8.1. Il concetto di tecnologia
  - 8.8.2. Relazione della tecnologia con la scienza
  - 8.8.3. L'immagine intellettualistica della tecnologia
  - 8.8.4. Presupposti filosofici del passaggio dalla tecnologia alla tecnica
  - 8.8.5. Pratica tecnologica
  - 8.8.6. Tecnologia e politiche pubbliche
  - 8.8.7. Tecnologia e cultura
  - 8.8.8. Decisioni tecnoscientifiche e ambiente
  - 8.8.9. Decisioni tecnoscientifiche e salute

- 8.9. Studi sociali sulla scienza
  - 8.9.1. Introduzione: studi su scienza, tecnologia e società
  - 8.9.2. Verso uno studio sociale della conoscenza scientifica
  - 8.9.3. La critica della concezione ereditata della scienza
  - 8.9.4. Dal razionalismo al costruttivismo sociale
  - 8.9.5. Approcci macrosociali
  - 8.9.6. Approcci microsociale
  - 8.9.7. Scienza e tecnologia come pratiche sociali
  - 8.9.8. Diversi concetti di pratiche
- 8.10. Scienza, tecnologia e società e educazione ai valori
  - 8.10.1. Società della conoscenza e istruzione
  - 8.10.2. L'educazione come tecnologia
  - 8.10.3. L'importanza dell'educazione ai valori
  - 8.10.4. Insegnare a offrire ragioni
  - 8.10.5. Oltre la dicotomia tra insegnamento di contenuti e competenze ed educazione ai valori
  - 8.10.6. L'educazione ai valori dal punto di vista di scienza, tecnologia e società
  - 8.10.7. Educazione ai valori e contesto educativo
  - 8.10.8. Studi di scienza, tecnologia e società come risorse didattiche per le scuole
  - 8.10.9. L'aula come comunità di ricerca

## Modulo 9. Come e perché insegnare la filosofia?

- 9.1. Perché educare?
  - 9.1.1. Motivi per educare
  - 9.1.2. Scopi e obiettivi dell'educazione
  - 9.1.3. Educare per la vita
  - 9.1.4. La filosofia e l'utilità dell'inutile
  - 9.1.5. Insegnare la filosofia, per cosa?
- 9.2. L'insegnamento della filosofia nel mondo globalizzato
  - 9.2.1. Introduzione: la sfida della filosofia
  - 9.2.2. Dall'a soggettività alla socializzazione
  - 9.2.3. Educazione e comunità
  - 9.2.4. Educare per la democrazia
  - 9.2.5. L'educazione e il riconoscimento dell'altro
  - 9.2.6. Educazione e multiculturalismo
  - 9.2.7. Educazione alla cittadinanza
  - 9.2.8. Educare ai valori etici
- 9.3. Filosofia e pedagogia
  - 9.3.1. Il modello socratico di educazione
  - 9.3.2. La filosofia come teoria generale dell'educazione
  - 9.3.3. Lo sviluppo del pensiero critico come ideale educativo
  - 9.3.4. Il rapporto tra teoria e pratica nell'educazione
  - 9.3.5. Il carattere normativo della pedagogia
  - 9.3.6. Pedagogia e didattica
- 9.4. L'educazione come pratica sociale
  - 9.4.1. Le dimensioni dell'educazione
  - 9.4.2. La pratica educativa tra techne e praxis
  - 9.4.3. Razionalità strumentale nell'educazione
  - 9.4.4. Razionalità pratica nell'educazione
  - 9.4.5. Il dibattito sugli obiettivi dell'educazione
  - 9.4.6. Il dibattito sull'educazione tradizionale contro quella progressista
  - 9.4.7. Caratteristiche dell'esperienza educativa

- 9.5. Insegnamento e apprendimento
    - 9.5.1. Insegnamento: i suoi diversi sensi e significati
    - 9.5.2. L'insegnamento come relazione triadica
    - 9.5.3. L'insegnamento come sviluppo delle capacità
    - 9.5.4. Insegnamento e acquisizione di informazioni
    - 9.5.5. Informazioni e capacità
    - 9.5.6. Insegnamento e pensiero critico
    - 9.5.7. Teorie dell'educazione e dell'apprendimento
    - 9.5.8. Neuroscienze, apprendimento e istruzione
    - 9.5.9. L'apprendimento come soluzione dei problemi
  - 9.6. Insegnamento della filosofia
    - 9.6.1. L'insegnamento della filosofia come problema filosofico
    - 9.6.2. L'approccio tradizionale
    - 9.6.3. Didattica della filosofia o didattica filosofica
    - 9.6.4. Saggi, laici e apprendisti
    - 9.6.5. La filosofia come stile di vita
    - 9.6.6. La filosofia come critica razionale
    - 9.6.7. L'insegnamento della filosofia come sviluppo dell'autonomia
    - 9.6.8. L'insegnamento della filosofia come pratica di libertà
  - 9.7. Filosofia a scuola
    - 9.7.1. La presenza della filosofia nelle scuole: alcune controversie
    - 9.7.2. L'insegnamento della filosofia nel quadro di altre materie
    - 9.7.3. Filosofia per bambini o filosofare con i bambini
    - 9.7.4. Filosofia a livello secondario
    - 9.7.5. Il cosa e il come nell'insegnamento della filosofia
  - 9.8. Filosofia della filosofia e insegnamento della filosofia
    - 9.8.1. La filosofia come disciplina accademica
    - 9.8.2. Filosofia e canone
    - 9.8.3. Lo stato di eccezione della filosofia
    - 9.8.4. Anomalia nella riflessione filosofica
    - 9.8.5. La filosofia e il suo passato
    - 9.8.6. Approccio problematico e approccio storico nell'insegnamento della filosofia
  - 9.9. Strategie per l'insegnamento della filosofia
    - 9.9.1. Risorse per l'insegnamento della filosofia
    - 9.9.2. L'insegnamento della filosofia dalla tecnologia educativa
    - 9.9.3. L'integrazione delle conoscenze pedagogiche e curriculari attraverso la tecnologia
    - 9.9.4. Le TIC e l'insegnamento della filosofia
    - 9.9.5. La virtualità nei processi di insegnamento: precisazioni teoriche
- Modulo 10. Discussioni vitali e questioni vincolanti**
- 10.1. Riconoscimento dell'altro
    - 10.1.1. Alterità nell'educazione
    - 10.1.2. L'educazione come incontro con l'altro
    - 10.1.3. Aspetti comuni nell'educazione
    - 10.1.4. Differenza e riconoscimento
    - 10.1.5. La comunicazione nella differenza
    - 10.1.6. Tolleranza o riconoscimento
    - 10.1.7. Universalità ed egemonia
  - 10.2. Riconoscimento e alterità
    - 10.2.1. Il riconoscimento dell'altro come condizione per l'educazione
    - 10.2.2. Uguaglianza e istruzione
    - 10.2.3. Teorie dell'educazione e del riconoscimento
    - 10.2.4. L'intersoggettività come condizione educativa
    - 10.2.5. L'altro
    - 10.2.6. Il noi

- 10.3. Educazione e cittadinanza nell'era globale
  - 10.3.1. Scuola, cittadinanza e partecipazione democratica
  - 10.3.2. Educazione alla cittadinanza e diritti umani
  - 10.3.3. Cittadinanza e virtù civiche
  - 10.3.4. Educazione alla cittadinanza globale
  - 10.3.5. Ricchezza e povertà nell'era globale
- 10.4. Educazione e la sfida dell'interculturalità
  - 10.4.1. Che cos'è il multiculturalismo?
  - 10.4.2. L'educazione interculturale in una società multiculturale
  - 10.4.3. Istruzione e integrazione delle minoranze etniche
  - 10.4.4. Il dibattito liberalismo-comunitarismo
  - 10.4.5. Pluralismo e universalismo
  - 10.4.6. Multiculturalismo e relativismo culturale
  - 10.4.7. Oltre l'etnocentrismo
  - 10.4.8. Le TIC nell'educazione interculturale
- 10.5. L'altro che abita tra noi
  - 10.5.1. L'altro, quell'insopportabile interpellanza
  - 10.5.2. La cattiveria degli altri, la bellezza propria
  - 10.5.3. "Anima bella": la forclusione della responsabilità e l'emergere dell'odio
  - 10.5.4. Il ritorno degli dei oscuri
  - 10.5.5. Che cos'è il fascismo oggi?
  - 10.5.6. Non c'è posto per l'amore...
  - 10.5.7. Da quegli altri a questi campi di concentramento
  - 10.5.8. La logica e lo scopo del dispositivo di concentrazione
  - 10.5.9. Cosa c'è all'orizzonte, ecc.?
  - 10.5.10. Una domanda guardando in faccia
- 10.6. Collegamenti, affetti e ambienti
  - 10.6.1. Discussioni sui diritti individuali e sull'autonomia
  - 10.6.2. Discussione I: l'uso delle cose e delle sostanze
  - 10.6.3. Discussione II: relazioni di dipendenza
  - 10.6.4. Discussione III: amore per il prossimo e amore per se stessi
  - 10.6.5. Discussione IV: famiglia e amicizie
  - 10.6.6. Discussione V: fiducia e sfiducia: estranei e conoscenti
  - 10.6.7. Discussione VI: l'origine dei conflitti
- 10.7. Ambiente/i
  - 10.7.1. Perché dovremmo preoccuparci dell'ambiente/i?
  - 10.7.2. Cura e creazione di ambienti
  - 10.7.3. Ecologia umana e forme di vita
  - 10.7.4. Esiste una natura?
  - 10.7.5. La natura pensante
  - 10.7.6. L'autentica natura umana
  - 10.7.7. L'ambiente nelle grandi città
  - 10.7.8. Il pianeta e noi
- 10.8. Educazione, sport e filosofia
  - 10.8.1. Mens sana in corpore sano
  - 10.8.2. Praxis ed educazione
  - 10.8.3. Sport collettivi (di gruppo), empatia e antipatia
  - 10.8.4. Corpo e comprensione
  - 10.8.5. Il campo dell'etica, il campo dei giochi
  - 10.8.6. Neutralità impossibile e inutile
  - 10.8.7. Calcio e "politicheria"
  - 10.8.8. Calcio e globalizzazione
  - 10.8.9. "I pensatori", oggi
  - 10.8.10. Sport e soggettività epocale
- 10.9. La minaccia di pratiche antidemocratiche
  - 10.9.1. Il discorso dei media sull'insicurezza
  - 10.9.2. La ricettività del discorso nel senso comune
  - 10.9.3. Il discorso dei media sulla repressione
  - 10.9.4. Lo scopo dell'educazione politica
  - 10.9.5. Il discorso dei media sulla società
  - 10.9.6. La banalizzazione della politica
  - 10.9.7. Prescrizioni per la società
  - 10.9.8. Imposizione di false dicotomie
  - 10.9.9. Il legame tra religione e società
  - 10.9.10. Analisi filosofica delle situazioni politiche e sociali in America Latina



- 10.10. L'anarchia come spettro indesiderato
  - 10.10.1 L'anarchismo secondo Chomsky
  - 10.10.2. Anarchismo e critica
  - 10.10.3. Il capitalismo come evoluzione del pensiero
  - 10.10.4. La ridicolizzazione del pensiero anarchico
  - 10.10.5. Il ruolo dell'intellettuale anarchico
  - 10.10.6. Il capitalismo nel senso comune
  - 10.10.7. La minaccia culturale dell'anarchismo
  - 10.10.8. Discorso dei media sui media
  - 10.10.9. Un'alternativa alla disuguaglianza
  - 10.10.10. Lo Stato come realizzazione comunitaria

“

*Un Master Privato che segnerà un prima e un dopo nella tua carriera di professionista in Filosofia ed Etica, e che ti aiuterà a reinventare questa disciplina nel campo dell'insegnamento e della divulgazione"*

06

# Metodologia

Questo programma ti offre un modo differente di imparare. La nostra metodologia si sviluppa in una modalità di apprendimento ciclico: *il Relearning*.

Questo sistema di insegnamento viene applicato nelle più prestigiose facoltà di medicina del mondo ed è considerato uno dei più efficaci da importanti pubblicazioni come il *New England Journal of Medicine*.





“

*Scopri il Relearning, un sistema che abbandona l'apprendimento lineare convenzionale, per guidarti attraverso dei sistemi di insegnamento ciclici: una modalità di apprendimento che ha dimostrato la sua enorme efficacia, soprattutto nelle materie che richiedono la memorizzazione”*

### Caso di Studio per contestualizzare tutti i contenuti

Il nostro programma offre un metodo rivoluzionario per sviluppare le abilità e le conoscenze. Il nostro obiettivo è quello di rafforzare le competenze in un contesto mutevole, competitivo e altamente esigente.

“

*Con TECH potrai sperimentare un modo di imparare che sta scuotendo le fondamenta delle università tradizionali in tutto il mondo"*



*Avrai accesso a un sistema di apprendimento basato sulla ripetizione, con un insegnamento naturale e progressivo durante tutto il programma.*



*Imparerai, attraverso attività collaborative e casi reali, la risoluzione di situazioni complesse in ambienti aziendali reali.*

### Un metodo di apprendimento innovativo e differente

Questo programma di TECH consiste in un insegnamento intensivo, creato ex novo, che propone le sfide e le decisioni più impegnative in questo campo, sia a livello nazionale che internazionale. Grazie a questa metodologia, la crescita personale e professionale viene potenziata, effettuando un passo decisivo verso il successo. Il metodo casistico, la tecnica che sta alla base di questi contenuti, garantisce il rispetto della realtà economica, sociale e professionale più attuali.

“ *Il nostro programma ti prepara ad affrontare nuove sfide in ambienti incerti e a raggiungere il successo nella tua carriera* ”

Il Metodo Casistico è stato il sistema di apprendimento più usato nelle migliori Scuole di Scienze Umanistiche del mondo da quando esistono. Sviluppato nel 1912 affinché gli studenti di Diritto non imparassero la legge solo sulla base del contenuto teorico, il metodo casistico consisteva nel presentare loro situazioni reali e complesse per prendere decisioni informate e giudizi di valore su come risolverle.

Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard.

Cosa dovrebbe fare un professionista per affrontare una determinata situazione?

Questa è la domanda con cui ci confrontiamo nel metodo casistico, un metodo di apprendimento orientato all'azione. Durante il programma, gli studenti si confronteranno con diversi casi di vita reale. Dovranno integrare tutte le loro conoscenze, effettuare ricerche, argomentare e difendere le proprie idee e decisioni.

## Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.

*Nel 2019 abbiamo ottenuto i migliori risultati di apprendimento di tutte le università online del mondo.*

In TECH imparerai con una metodologia all'avanguardia progettata per formare i manager del futuro. Questo metodo, all'avanguardia della pedagogia mondiale, si chiama Relearning.

La nostra università è l'unica autorizzata a utilizzare questo metodo di successo. Nel 2019 siamo riusciti a migliorare il livello di soddisfazione generale dei nostri studenti (qualità dell'insegnamento, qualità dei materiali, struttura del corso, obiettivi...) rispetto agli indicatori della migliore università online.



Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico. Con questa metodologia abbiamo formato oltre 650.000 laureati con un successo senza precedenti, in ambiti molto diversi come la biochimica, la genetica, la chirurgia, il diritto internazionale, le competenze manageriali, le scienze sportive, la filosofia, il diritto, l'ingegneria, il giornalismo, la storia, i mercati e gli strumenti finanziari. Tutto questo in un ambiente molto esigente, con un corpo di studenti universitari con un alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

*Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e più performance, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione diretta al successo.*

Dalle ultime evidenze scientifiche nel campo delle neuroscienze, non solo sappiamo come organizzare le informazioni, le idee, le immagini e i ricordi, ma sappiamo che il luogo e il contesto in cui abbiamo imparato qualcosa è fondamentale per la nostra capacità di ricordarlo e immagazzinarlo nell'ippocampo, per conservarlo nella nostra memoria a lungo termine.

In questo modo, e in quello che si chiama Neurocognitive Context-dependent E-learning, i diversi elementi del nostro programma sono collegati al contesto in cui il partecipante sviluppa la sua pratica professionale.



Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



#### Materiali di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati appositamente per il corso dagli specialisti che lo impartiranno, per fare in modo che lo sviluppo didattico sia davvero specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



#### Master class

Esistono evidenze scientifiche sull'utilità dell'osservazione di esperti terzi.

Imparare da un esperto rafforza la conoscenza e la memoria, costruisce la fiducia nelle nostre future decisioni difficili.



#### Pratiche di competenze e competenze

Svolgerai attività per sviluppare competenze e capacità specifiche in ogni area tematica. Pratiche e dinamiche per acquisire e sviluppare le competenze e le abilità che uno specialista deve sviluppare nel quadro della globalizzazione in cui viviamo.



#### Letture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





#### Casi di Studio

Completerai una selezione dei migliori casi di studio scelti appositamente per questo corso. Casi presentati, analizzati e monitorati dai migliori specialisti del panorama internazionale.



#### Riepiloghi interattivi

Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



#### Testing & Retesting

Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma con attività ed esercizi di valutazione e autovalutazione, affinché tu possa verificare come raggiungi progressivamente i tuoi obiettivi.



# 07 Titolo

Il Master Privato in Didattica della Filosofia e dei Valori ti garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, l'accesso a una qualifica di Master Privato rilasciata da TECH Università Tecnologica.





“

*Porta a termine questo programma e ricevi la tua qualifica universitaria senza spostamenti o fastidiose formalità”*

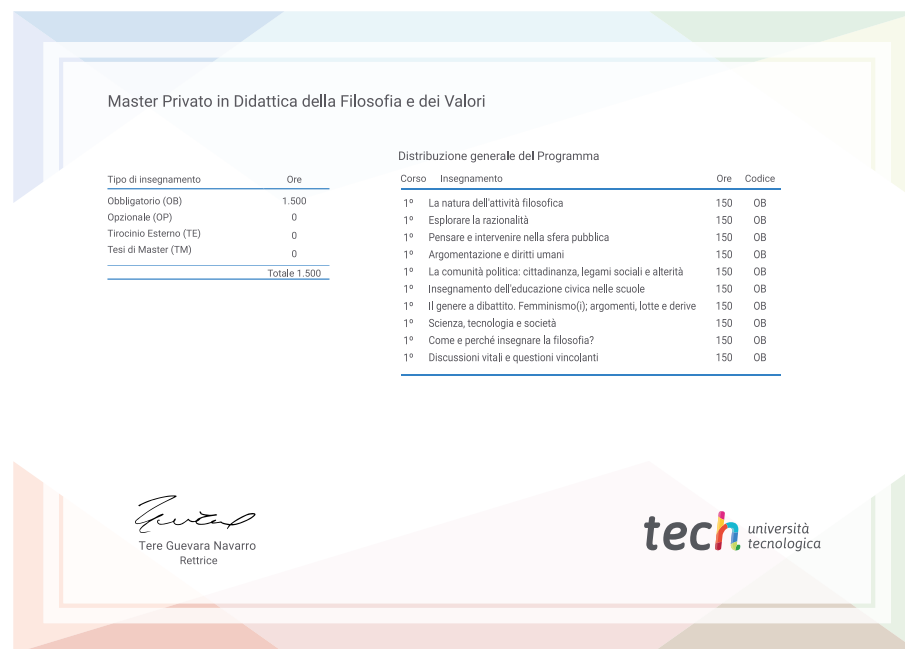
Questo **Master Privato in Didattica della Filosofia e dei Valori** possiede il programma più completo e aggiornato del mercato.

Dopo aver superato la valutazione, lo studente riceverà mediante lettera certificata\* con ricevuta di ritorno, la sua corrispondente qualifica di **Master Privato** rilasciata da **TECH Università Tecnologica**.

Il titolo rilasciato da **TECH Università Tecnologica** esprime la qualifica ottenuta nel Master Privato, e riunisce tutti i requisiti comunemente richiesti da borse di lavoro, concorsi e commissioni di valutazione di carriere professionali.

Titolo: **Master Privato in Didattica della Filosofia e dei Valori**

N. Ore Ufficiali: **1.500**



\*Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostille dell'Aia, TECH EDUCATION effettuerà le gestioni opportune per ottenerla pagando un costo aggiuntivo.

futuro  
salute fiducia persone  
educazione informazione tutor  
garanzia accreditamento insegnamento  
istituzioni tecnologia apprendimento  
comunità impegno  
attenzione personalizzata innovazione  
conoscenza presente qualità  
formazione online  
sviluppo istituzioni  
classe virtuale lingue

**tech** università  
tecnologica

**Master Privato**  
Didattica della  
Filosofia e dei Valori

- » Modalità: online
- » Durata: 12 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Master Privato

Didattica della Filosofia e dei Valori